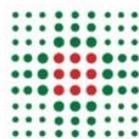




LA DONAZIONE DI SANGUE



SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA
Azienda Ospedaliero-Universitaria di Modena

Servizio di Medicina Trasfusionale ed Immunoematologia

INF 01 Rev. 4 del 01/11/2023



PREMESSA

L'Avis Provinciale di Modena e il Servizio Immuno-Trasfusionale di Modena, intendono, con questo documento, mettere a disposizione di coloro che desiderano diventare donatori, uno strumento in grado di consentire una informazione accurata e adeguatamente comprensibile.

Tale materiale risponde alle indicazioni del DM 2 novembre 2015: "Presso le strutture trasfusionali e le unità di raccolta deve essere reso disponibile per il donatore, [...] materiale informativo esauriente e comprensibile sulle caratteristiche essenziali del sangue, degli emocomponenti e dei prodotti emoderivati e sulla loro destinazione d'impiego e sui notevoli benefici che i pazienti possono ricavare dalla donazione." (allegato II parte A)

Il donatore di sangue, infatti, con una donazione volontaria, anonima, gratuita, periodica, responsabile ed associata, mette a disposizione di tutte le nostre strutture sanitarie e quindi di tutta la comunità, sangue e plasma di buona qualità poiché sottoposto a controlli rigorosi dal punto di vista sanitario.

Il donatore può essere considerato così un operatore della salute: consente infatti a chi è nella necessità di ricevere il suo dono di continuare a vivere o di riacquistare la salute perduta.

Augurandoci di vederTi presto presso le nostre sedi associative per conoscere meglio l'attività dell'associazione, per un colloquio riservato con i nostri medici, e poter approfondire i vari aspetti della donazione del sangue, rimaniamo a disposizione per qualunque chiarimento.

Modena, 30/10/2023

*Il Presidente
Avis Provinciale
di Modena
Cristiano Terenziani*

*Il Responsabile
Servizio Immuno-
Trasfusionale
AOU di Modena
Giovanni B. Ceccherelli*

*Il Responsabile
Unità di Raccolta
di Modena
Dott.ssa Maria Vitale*



Caro Donatore / Cara Donatrice,

Ti ringraziamo per il tuo interesse verso la donazione del sangue e verso l'Avis.

Per facilitare il tuo consapevole ingresso nell'associazione, con questo opuscolo riteniamo utile illustrarti preventivamente, in modo semplice e chiaro, cosa sono l'Avis e cos'è la donazione del sangue.

- **Cos'è l'Avis?** (*capitolo tradotto in inglese, francese e arabo*)

L'Avis è una associazione di Volontariato, apartitica, aconfessionale, non lucrativa, che non ammette discriminazioni di sesso, razza, lingua, nazionalità, religione, ideologia politica, che ha lo scopo di promuovere la donazione di sangue intero o di suoi componenti, volontaria, periodica, associata, non remunerata, anonima e consapevole, intesa come valore umanitario universale ed espressione di solidarietà e di civismo, che configura il Donatore quale promotore e operatore della Salute.

- **Il sangue: cos'è, perché donarlo?**

Il sangue è indispensabile alla vita ed anche in questa epoca tecnologicamente avanzata, non è riproducibile in laboratorio. Per questo è così importante donarlo.

Il sangue è un tessuto formato da una parte liquida (55%) il **plasma**, nella quale sono disciolte proteine, sali minerali, zuccheri, grassi, e una **parte corpuscolata** (45%) composta da:

- **globuli rossi**: trasportano ossigeno dai polmoni a tutti i tessuti del corpo e raccolgono l'anidride carbonica, che riportano ai polmoni, dove viene eliminata;
- **globuli bianchi**: proteggono l'organismo dalle infezioni. Alcuni di essi aggrediscono e distruggono direttamente i batteri, altri li combattono producendo gli anticorpi.

- **piastrine:** in caso di ferite, formano il coagulo in combinazione con i fattori della coagulazione presenti nel plasma.

Il sangue trasporta nutrimento e ormoni regolatori agli organi del corpo e trasporta i rifiuti metabolici. Regola inoltre la temperatura corporea.

In un uomo adulto, grazie all'azione del cuore, circolano nei vasi sanguigni circa 4-6 litri di sangue.

• **Come si utilizza il sangue?**

Il sangue viene utilizzato in **terapie sostitutive**. Tutto il sangue raccolto viene separato nelle sue componenti, tramite centrifugazione. Ogni componente viene utilizzata in maniera mirata. Di seguito alcuni esempi:

- Globuli rossi: per curare anemie, derivanti da traumi, da malattie ematologiche o da malattie genetiche come la Talassemia;
- Piastrine: per gli ammalati di tumore sottoposti a chemioterapia o nel trapianto di midollo osseo;
- Globuli bianchi: sono utilizzati nelle infezioni severe (batteriche o micotiche) o nelle malattie del midollo che non rispondono a terapia antibiotica in pazienti con severa neutropenia (carenza di globuli bianchi);
- Plasma: in diverse condizioni che comportano problemi di coagulazione.

Una parte del plasma raccolto viene inviato alle officine farmaceutiche dove viene lavorato per produrre i cosiddetti farmaci emoderivati come:

- Albumina per ustionati o cirrotici, ecc.
- Fattori della coagulazione per gli emofilici, ecc.
- Gammaglobuline utili per il tetano, l'epatite virale, ecc. e nei casi di immunodeficienza

Esiste inoltre la possibilità che alcune componenti della donazione di sangue intero possano essere impiegate per finalità diverse dall'uso trasfusionale (utilizzo nell'ambito di protocolli di ricerca fatta eccezione per ricerche genetiche) ove queste non presentino implicazioni per lo stato di salute del donatore stesso.

- **Posso diventare donatore?** *(Titolo tradotto in inglese, francese e arabo)*
 - **Pre-requisiti per donatori italiani e stranieri** *(capitolo tradotto in inglese, francese e arabo)*

Esistono dei requisiti indispensabili per diventare donatore di sangue, non strettamente medici, che vengono abitualmente dati per scontati. Tuttavia è necessario precisarli, a favore delle persone nate all'estero che, sempre più frequentemente esprimono il desiderio di diventare donatori.

Per diventare donatore, tutti, nati in Italia o all'estero, devono:

- **avere una buona padronanza della lingua italiana parlata e scritta.** Soltanto così si può affrontare il colloquio medico, avendo la possibilità di chiedere e ottenere spiegazioni sui vari aspetti della propria salute legati alla donazione e sulle modalità della donazione stessa. Inoltre si deve essere in grado di compilare e sottoscrivere in maniera consapevole un questionario pre-donazione e il resto della documentazione richiesta per l'iscrizione all'associazione. **Il consenso espresso attraverso un interprete (parenti prossimi, conoscenti ecc), non ha alcun valore legale.** Non è quindi possibile, per chi non comprende/parla la lingua italiana, utilizzare un familiare per il colloquio di selezione e/o per rispondere alle domande del questionario pre donazione sulla salute e gli stili di vita.
- Essere in possesso di un **documento d'identità** in corso di validità;
- Essere iscritto al Servizio Sanitario Nazionale e quindi in possesso della **tessera sanitaria**;
- Indicare un domicilio ed un numero di telefono attendibili, poiché, per legge, deve essere garantita la tracciabilità di ogni donazione e deve essere possibile reperire facilmente il donatore per eventuali comunicazioni. Le variazioni di domicilio e di numero telefonico vanno comunicate tempestivamente.

L'associazione auspica che un numero sempre maggiore di nuovi cittadini possano rientrare nei requisiti richiesti e diventare donatori.

○ **Requisiti fisici:**

- Avere un età compresa fra 18 e 65 anni;
- Peso non inferiore a 50 Kg;
- Essere in buona salute: questa condizione viene accertata attraverso indagini cliniche e la visita medica.

● **In quale modo viene accertata l'idoneità alle donazioni?**

Perché la donazione del sangue e la trasfusione avvengano in totale sicurezza, senza nessun rischio per la salute del donatore o del ricevente, la valutazione dell'idoneità alla donazione avviene secondo precisi protocolli stabiliti dalle Società Mediche, periodicamente aggiornati grazie alla ricerca scientifica e applicati in maniera uniforme a livello nazionale grazie a decreti legislativi, anch'essi periodicamente aggiornati.

Prima di effettuare una donazione di sangue è necessario sottoporsi ad una serie di accertamenti comprendenti:

a) Esami del sangue:

● **esami generali:**

- valori emocromocitometrici (composizione e caratteri dei componenti del sangue) e determinazione dell'emoglobina;
- creatininemia, per sorvegliare la funzione renale;
- glicemia, per verificare l'eventuale comparsa di un diabete;
- protidemia, per assicurare l'esistenza di un giusto equilibrio proteico;
- ferritinemia, per prevenire l'impovertimento dei depositi di ferro;
- colesterolemia totale e HDL, trigliceridemia, per verificare un equilibrato metabolismo dei grassi;
- Transaminasemia (ALT) per valutare le condizioni del fegato.

Tali esami sono effettuati all'atto dell'iscrizione e ripetuti una volta all'anno:

● **Esami sierologici** per accertare l'assenza di gravi malattie infettive, e quindi a protezione del ricevente:

- Epatite B;
- Epatite C;

- HIV;
- Sifilide.

- **Gruppo sanguigno.**

Tali esami sono effettuati all'atto dell'iscrizione e ripetuti in seguito ad ogni donazione e se sono trascorsi due anni dagli ultimi effettuati.

b) **Elettrocardiogramma;**

c) **Visita medica**, durante la quale, in totale privacy, vengono fornite al donatore tutte le informazioni relative al suo stato di salute e alla donazione;

d) **Compilazione del questionario pre-donazione:** prima di ogni donazione il donatore compila un questionario per dare il proprio consenso informato alla donazione e per attestare il proprio stato di salute al momento della donazione. Il questionario viene sottoscritto dal donatore stesso e dal medico.

I risultati dei controlli periodici e delle indagini effettuate vengono conservati nella cartella sanitaria del donatore al quale viene consegnata una copia.

Il riscontro anche di un solo esito degli esami alterato viene **sistematicamente comunicato all'interessato**, con il dovuto rispetto per la sua privacy, insieme alle indicazioni idonee a preservare il suo stato di salute.

- **Cosa significa “Consenso informato”?**

Il consenso informato è la manifestazione di volontà che il Donatore esprime, di effettuare la donazione di sangue, dopo essere stato informato in maniera esauriente e comprensibile sulle procedure cui verrà sottoposto e sugli eventuali effetti indesiderati che potrebbero verificarsi a causa della donazione. Il suo scopo è di **promuovere l'autonomia della persona nell'ambito della decisione di donare.**

Il medico si deve accertare che il donatore, abbia compreso le informazioni ricevute.

Il donatore può esporre i propri dubbi e fare domande nel corso della visita e in qualsiasi momento durante la donazione. Il personale sanitario darà le dovute informazioni.

Il donatore può, **in qualsiasi momento, liberamente ritirare il proprio consenso** alla donazione (autoesclusione).

Al donatore viene richiesto anche il consenso a gestire i dati relativi alla sua salute. Questi dati sono definiti dalla legislazione come “**dati sensibili**”. Per gestire (in termine tecnico “trattare”) tali dati sensibili è necessario un consenso scritto, che viene richiesto tramite il **modulo della privacy**.

- **Nonostante tutto, esiste il rischio di trasmettere malattie infettive con la donazione? Come si può evitare?**

Oggi, il rischio infettivo da trasfusioni è **davvero ridotto ai minimi termini**, **ma** nonostante tutte le precauzioni, **non è ancora pari a zero** per cui non si deve abbassare la guardia. Col sangue si possono trasmettere alcune malattie infettive gravi, come:

- le epatiti B e C
- l’infezione da HIV (AIDS)
- la Sifilide (LUE).

Tutte le malattie infettive del donatore possono essere trasmesse al paziente, attraverso la trasfusione del sangue donato o di un suo componente.

Per tale ragione è necessario riferire al Medico di infezioni recenti anche banali, come ad esempio una febbre, l’influenza, una gastroenterite o una cistite.

Inoltre è importante riferire la presenza di **malesseri al rientro da viaggi o soggiorni all’estero**, per fare emergere il rischio legato alla trasmissione di malattie tropicali, che possono dare solo sintomi lievi.

Se **nei giorni seguenti la donazione ci si accorge di essersi ammalati**, ad esempio per una banale influenza, è importante avvisare subito l’associazione o il Centro Trasfusionale al fine di proteggere il ricevente che spesso è particolarmente fragile perché già debilitato dalla malattia.

La prevenzione migliore restano la corretta informazione del donatore e il dialogo con il medico.

- **Cosa significa “Periodo finestra”?**

Alcune malattie, anche gravi, come AIDS o epatite, hanno un periodo di incubazione di durata variabile e, in una fase iniziale, possono essere prive di sintomi per cui si è inconsapevoli di averle contratte. Il problema consiste nel fatto che nel periodo immediatamente successivo all'infezione la presenza del virus non è riscontrabile con i test di laboratorio attualmente a nostra disposizione.

In questo periodo, si è stati contagiati e si può contagiare, inconsapevolmente.

L'intervallo di tempo che intercorre dal momento in cui avviene l'infezione al momento in cui possiamo essere in grado di evidenziarla mediante test specifici di laboratorio è chiamato periodo finestra.

Se durante il periodo finestra, che è **di durata variabile**, ci si sottopone ai test per ricercare la presenza del virus di HIV, epatite B, epatite C, il risultato sarà sempre negativo.

Perché i risultati degli esami siano attendibili è quindi necessario **aspettare qualche mese dal comportamento che costituisce rischio di contagio.**

E' importantissimo sapere quali sono i comportamenti a rischio di contrarre infezioni.

Fra i comportamenti a rischio di contagio ve ne sono alcuni ovvi come lo scambio di siringhe fra tossicodipendenti, ma vi sono **comportamenti a rischio meno ovvi**. Espone al rischio di infezione qualsiasi contatto tra liquidi sessuali, quali sperma o secrezioni vaginali o il sangue. Quindi sono da considerarsi comportamenti a rischio l'aver rapporti sessuali di ogni tipo, anche protetti (poiché l'uso del preservativo non elimina completamente il rischio) con partner nuovi o occasionali; sottoporsi a tatuaggi o piercing con strumenti non monouso; procurarsi ferite accidentali con siringhe o altri strumenti contaminati dal sangue. Inoltre alcune procedure sanitarie potrebbero esporre allo stesso rischio (interventi chirurgici, indagini endoscopiche quali colonscopia, gastroscopia).

Il Medico addetto alla selezione del Donatore, vincolato dal segreto professionale, aiuterà a chiarire e valutare le specifiche situazioni.

- **Cosa significa “autoesclusione dalla donazione”?**

Se si pensa di aver avuto comportamenti a rischio di contrarre infezioni è doveroso **AUTOESCLUDERSI** dalla donazione.

L’autoesclusione è **la decisione che il candidato donatore assume autonomamente di rinunciare alla donazione** quando ritiene, o ha anche solo il dubbio, di non essere idoneo alla donazione sulla base del fatto che riconosce in sé stesso una condizione di malattia o il rischio di essersi esposto ad un agente infettivo.

L’autoesclusione avviene senza che ci sia bisogno di dover dare spiegazioni a nessuno.

La volontà di autoesclusione può essere manifestata prima del prelievo, ma **anche dopo aver già eseguito il prelievo**, semplicemente richiedendo al medico che la propria unità donata non venga utilizzata a scopo trasfusionale.

L’autoesclusione è un comportamento responsabile a salvaguardia della salute propria e di quella del ricevente.

- **Cosa sono l’esclusione permanente e temporanea dalle donazioni?**

Durante il colloquio con il medico, o dall’esito delle indagini cliniche, analitiche o strumentali alle quali è stato sottoposto il donatore, possono emergere condizioni che costituiscono un rischio per la salute del donatore e/o del ricevente e quindi comportano l’esclusione dalle donazioni. L’esclusione può essere permanente o temporanea.

L’**esclusione permanente** dalle donazioni è il provvedimento di esclusione definitiva dalla donazione, dovuto a condizioni non modificabili nel tempo e nel rispetto della normativa vigente.

L’**esclusione temporanea**, è dovuta alla presenza di condizioni di non idoneità, ma che si ritiene possano modificarsi nel tempo consentendo un

nuovo giudizio favorevole alle donazioni purché siano soddisfatti i criteri di sospensione definiti dalla normativa vigente.

Le condizioni che comportano l'esclusione dalle donazioni vengono individuate dalle Società Scientifiche Mediche attraverso studi continuamente aggiornati. Non deve quindi stupire che subiscano nel tempo qualche variazione.

E' importante confrontarsi con il medico per essere correttamente informati ed evitare di autoescludersi dalle donazioni quando non necessario.

• Quali sono i criteri più comuni di esclusione dalle donazioni?

○ Criteri di esclusione permanente

Ecco alcuni esempi di **condizioni che escludono permanentemente dalle donazioni**:

- Malattie infettive come AIDS, epatite, sifilide;
- Malattie autoimmuni, che coinvolgono più organi;
- Malattie cardiovascolari;
- Malattie organiche del sistema nervoso centrale;
- Neoplasie, (tranne pochi casi particolari, come carcinoma in situ della cervice uterina, carcinoma basocellulare);
- Tendenze anomale alle emorragie;
- Svenimenti frequenti e/o convulsioni, epilessia;
- Diabete insulino-dipendente.

Vi sono varie **altre condizioni** dovute ad esempio a malattie gastrointestinali, renali, metaboliche o respiratorie per le quali **il giudizio di non idoneità non è scontato**, pertanto il medico responsabile della selezione **può avvalersi di una consulenza specialistica** prima della definizione del suo giudizio.

○ Criteri di esclusione temporanea.

Alcuni dei più **comuni esempi** di condizioni che comportano **l'esclusione temporanea** dalle donazioni sono:

- Infezioni (es. influenza o anche un forte raffreddore)
- Cure odontoiatriche,
- Assunzione di farmaci: antibiotici, antinfiammatori, antimicotici, ecc. E' necessario valutare anche la patologia che ha determinato l'assunzione del farmaco (per terapia estroprogestinica ed Eutirox non è prevista sospensione).
- Vaccinazioni,
- Endoscopie
- Interventi chirurgici,
- Viaggi in luoghi con situazioni epidemiologiche particolari;
- Esposizione a rischio di contrarre un'infezione trasmissibile col sangue,

Per una informazione più completa, si rimanda al colloquio con il medico. Ogni situazione potenzialmente rischiosa per sé o per il ricevente deve essere comunque riferita al medico che fa la selezione per consentire una adeguata valutazione.

• Come avviene la donazione?

Esistono due tipi fondamentali di donazione: la **donazione tradizionale di sangue intero** e la donazione con la **procedura di aferesi** con la quale è possibile ottenere separatamente i diversi componenti del sangue.

Per ogni singolo donatore, il medico selezionatore stabilisce l'idoneità alla donazione di sangue intero o di emocomponenti in base agli esiti delle indagini eseguite e alle caratteristiche fisiche e psicologiche del donatore, rispettando la sua volontà.

Prima della donazione di sangue viene compilato il questionario pre-donazione e vengono misurati frequenza cardiaca, pressione ed emoglobina.

Queste procedure, anche se allungano i tempi di attesa dei donatori, garantiscono che la donazione avvenga nella massima sicurezza.

• La donazione di sangue intero

Il sangue intero viene raccolto in un apposito contenitore multiplo (sacca di plastica, munita d'ago e collegata ad altre sacche). Il contenitore multiplo

sarà utilizzato successivamente presso il Servizio Trasfusionale per la separazione dei componenti del sangue. Tutto il sistema delle sacche è sterile e monouso.

Viene prelevata una quantità di sangue pari a 450 cc (+- 10 %). La donazione dura circa 10 minuti.

Gli intervalli di tempo fra una donazione di sangue intero e l'altra vengono fissati in base al componente che è più lento a rigenerarsi: i globuli rossi. La distanza minima è 90 giorni. Le donne in età fertile possono effettuare un massimo di 2 donazioni di sangue intero l'anno. Questi intervalli possono essere allungati a seconda dello stato di salute del donatore.

• **La donazione in aferesi**

Attualmente è possibile ottenere singoli componenti del sangue, utilizzando un **separatore cellulare**, una macchina sulla quale viene montato un circuito, anch'esso dotato di ago e costituito da tubi e da sacche multiple. Tutto il circuito è sterile e monouso.

Il separatore cellulare attraverso un sistema di pompe esterne a circuito chiuso (quindi senza rischio di inquinamenti) fa procedere il sangue nel circuito e separa, appunto, i suoi diversi componenti dirigendoli verso le diverse sacche. Gli altri componenti vengono restituiti al donatore per la stessa via venosa da cui sono stati prelevati.

In questo modo è possibile prelevare, separatamente:

- il plasma: **plasmaferesi**;
- oppure le piastrine: **piastrinoferesi**;
- oppure la combinazione di due componenti (**aferesi multicomponent**: es. plasma / piastrine, o piastrine/globuli rossi e così via).

Il vantaggio della donazione in aferesi sta nella possibilità di ottenere preparati trasfusionali specifici e di qualità maggiore, con donazioni anche più ravvicinate nel tempo (intervallo di donazione anche di 60 giorni) senza che questo porti alcun danno al donatore.

• E dopo la donazione?

Per evitare il verificarsi di reazioni indesiderate, è opportuno che il donatore, subito dopo la donazione:

- resti disteso sul lettino di prelievo per almeno 10' dopo la donazione;
- Consumi una piccola colazione assumendo liquidi sufficienti a favorire una rapida reintegrazione del volume ematico donato.

Nelle ore successive alla donazione

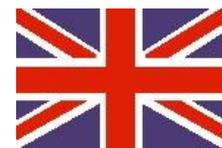
- Continuare il reintegro dei liquidi;
- Astenersi dall'uso di alcolici, da eccessi alimentari;
- Stare a riposo, astenendosi da lavori pesanti o sport agonistici, che comportino sforzi fisici o richiedano doti di equilibrio, soprattutto in presenza di temperature climatiche elevate.

Per ogni chiarimento, il medico avisino è a disposizione.

Post Donation Information

Al fine di tutelare la salute del ricevente è di fondamentale importanza che, nei giorni immediatamente successivi alla donazione, il donatore comunichi al Servizio Trasfusionale ogni informazione relativa al rischio di insorgenza di malattie infettive (es. Epatite B o C, HIV), compresi sintomi compatibili con infezioni (febbre o altri sintomi riferibili a malattia), che potrebbe non aver comunicato in occasione del colloquio pre-donazione o che insorgano nei giorni seguenti alla donazione.

Viene pertanto consegnata a tutti i donatori specifica informativa nella quale è riportato il contatto del medico di guardia del Servizio Trasfusionale, reperibile 24 ore su 24 (Tel. 059 422 5442).



- **What is Avis?**

Avis is an association of volunteer, non-partisan, non-denominational, non-profit, which does not admit discrimination of sex, race, language, nationality, religion, political ideology, which aims to promote the donation of whole blood or its components, voluntary, regular, associated, unpaid, anonymous and aware, as a universal humanitarian values and an expression of solidarity and good citizenship, which configures the giver as a promoter and operator of Health.

- **Can I become a donor?**

- Pre-requisites for Italian and foreign donors**

Are there any prerequisites for becoming a blood donor, not strictly medical, that are taken for granted routinely. However you need to specify them, in favor of people born abroad who, more and more frequently express a desire to become donors.

To become a donor, all born in Italy or abroad, must:

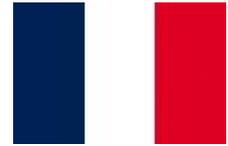
- **Have a good command of written and spoken Italian language.** Only then can you deal with the medical interview, having the opportunity to seek and obtain explanations on various aspects of their health-related donations and how the donation itself. In addition you must be able to complete and sign in a conscious pre-donation questionnaire and the rest of the documentation required for membership to the association. **The consent through an interpreter (close relatives, acquaintances etc.), has no legal standing.** It is therefore not possible, for who does not understand / speak the Italian language, using a family for the interview and / or to answer questions of the questionnaire pre donation on health and lifestyles.

- To be in possession of an **identity document valid**;

- To be enrolled in the National Health Service, and then in possession of the **health card**;

- Provide a home and a reliable phone number because, by law, must be guaranteed the traceability of every donation and should easily be able to find the donor for any communications. The change of address and phone number must be notified promptly;

The association hopes that an increasing number of new citizens can meet the requirements and become donors



Qu'est-ce que c'est Avis

Avis est une association de volontariat impartial, religieusement indépendant, sans but lucratif qui ne discrimine pas pour raisons de sexe, race, langue, nationalité, religion et politique. Cette association encourage la donation de sang entier ou bien de son composants, volontairement, périodiquement, sans profit, gardant l'anonymat. Cette organisation veut valoriser la valeur humaine universelle de solidarité et le donneur de sang représente le promoteur de la santé.

Es que je puis devenir donneur?

Requis pour donneurs italiens et étrangers

Pour devenir un donneur de sang il faut que le donneur né en Italie ou à l'étranger ait de requis indispensables qui ne sont pas strictement médicaux.

Pour devenir donneur, né en Italie ou à l'étranger on doit:

- **avoir une bonne connaissance de la langue italienne soit parlée soit écrite** pour soutenir l'entretien médical nécessaire pour avoir les informations sur son santé et la donation même. De plus on doit rédiger et soussigner un questionnaire et tous les documents pour l'inscription à l'organisation. Le consentement par l'entremise d'un interprète (parents, amis...) n'est pas légalement valide. C'est pourquoi que qui ne parle ou ne comprend pas la langue italienne pour répondre au questionnaire ne peut pas utiliser un parent.
- **Avoir un papier d'identité valide**
- **Avoir une carte sanitaire**
- Indiquer une adresse de domicile et le numéro de téléphone parce que la loi demande que le donneur soit retrouvable pour communiquer avec lui. Il faut communiquer tout de suite le changement d'adresse et le numéro de téléphone.

Avis souhaite que il y aura de plus en plus citoyens qui auront les requis pour devenir donneurs.



• ما هو أفيس (AVIS) ؟

أفيس هي جمعية تطوعية غير حزبية وغير طائفية وغير ربحية، التي لا تعرف التمييز بسبب الجنس ، العرق ، اللغة ، الجنسية ، الدين أو العقيدة السياسية، والتي تهدف إلى تشجيع التبرع بالدم الكامل أو مكوناته، بشكل طوعي ، منظم ، بدون أجر، مجهول ،وبعلم ، باعتباره من القيم الإنسانية العالمية وتعبيرا عن التضامن والمواطنة الصالحة، التي تقيم المتبرع كمشجع ومشغل الصحة.

• هل يمكنني أن أصبح متبرع ؟

الشروط المسبقة للمتبرع الإيطالي والأجنبي

هناك شروط مسبقة ليصبح الشخص من المتبرعين بالدم، وليس بالضرورة شروط طبيه ، مفروغا منه بشكل روتيني ومع ذلك نحتاج إلى تحديدها ، لصالح الأشخاص الذين ولدوا في الخارج ،الذين في كثير من الأحيان يعبرون عن رغبتهم في أن يصبحوا متبرعون .

لتصبح متبرع ، للجميع ، المولودون في إيطاليا أو في الخارج، يجب أن:

- يكون لديك معرفة جيدة باللغة الإيطالية كتابة وتحديثا. عندها فقط يمكنك التعامل مع المقابلة الطبية، وجود فرصة للحصول على توضيحات حول مختلف جوانب التبرعات ذات الصلة بالصحة، وكيف التبرع نفسه. وبالإضافة إلى ذلك يجب أن تكون قادر على تعبئه وفهم وتوقيع استبيان قبل التبرع وبقية الوثائق المطلوبة لعضوية الجمعية. الموافقة من خلال مترجم (الأقارب والمعارف وما إلى ذلك)، لا يوجد لديها قيمه قانونية. وبالتالي فإنه من غير الممكن ومرفوض ، لمن لا يفهم او لا يتكلم اللغة الإيطالية، استخدام قريب للمقابلة أو للاجابة على أسئلة الاستبيان قبل التبرع عن الوضع الصحي ونمط حياه المتبرع .

- أن يملك وثيقه هوية صالحة.

- أن يكون مسجلا في خدمة الصحة الوطنية، وحيازة البطاقة الصحية؛

- تسجيل عنوان ورقم هاتف يمكن الاعتماد عليه ،لأنه، بموجب القانون، يجب ضمان إمكانية تتبع كل تبرع ويجب ان نكون قادرين بسهولة العثور على المتبرعين لأي استعمال واتصال. يجب اعلامنا باي تغيير بالعنوان ورقم الهاتف على الفور.

تأمل الجمعية ان عددا اكبر ومتزايدا من المواطنين الجدد يمكن أن يلبون المتطلبات ويصبحون متبرعون/ت .



PROVINCIALE DI MODENA ODV

VIA LIVIO BORRI 40 - 41122 MODENA (MO)

TEL. 059 36 84 911

modena.avisemiliaromagna.it



Ristampa Novembre 2023

Tipolitografia Montagnani - Modena